

LO SPORT

Lunedì 9 marzo 1998

8 l'Unità



Erano partiti l'altroieri sera alle 19,30 con il traghetto «Aurelia» della Tirrenia diretti a Porto Torres...

TIFOSI VIOLENTI

Niente stadio per i genoani Bloccati dal mare in tempesta

guire i propri beniamini, almeno attraverso la radio. Hanno estratto striscioni e bandiere ed hanno trasformato per qualche ora il ponte della nave in una piccola succursale della gradinata nord.

nale di bordo. Particolarmente danneggiata la zona del ponte poltrone e quella dei videogiochi. Le forze dell'ordine hanno trattenuto i supporters fino alla conclusione del sopralluogo...

La capolista, a pochi minuti dalla fine, grazie ad un gol di Di Cesare riesce a agguantare un meritato pareggio

La Salernitana spegne l'illusione del Perugia

PERUGIA. Il Perugia non riesce a bissare con la Salernitana la vittoria ottenuta due settimane fa con il Venezia, l'altra dominatrice del campionato di serie B.

PERUGIA-SALERNITANA 1-1

PERUGIA: Pagotto, Cottini, Tangorra (32' st Esposito), Olive (21' st Rutzittu), Matreano, Grossi, Versavel (18' st Guidoni), Bernardini, Tovallieri, Cucciarì, Rapajc (12 Docabo, 3 Colonnello, 32 Tasso, 33 Manicone)

SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Tosto, Breda, Ferrara, Cudini, Rachini (26' st De Cesare), Tedesco Giovanni, Artistico (34' st Ricchetti), Tedesco Giacomo (45' st Galeoto), Di Vaio (28 Ivan, 29 Franceschini, 26 Kolousek, 20 Greco)

ARBITRO: Collina di Viareggio
RETI: nel 23' Rapajc, 39' De Cesare
NOTE: Angoli: 5-4 per il Perugia. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Cottini, Olive, Rutzittu, Breda, Ferrara e Tovallieri

Versavel centrocampista con il compito di supportare Tovallieri, unica vera punta. Li aiuta Rapajc che pendola sulla sinistra, mentre dall'altra parte Cucciarì si isola sulla fascia e non riesce a combinare praticamente nulla.

VIALLI KO: TRE SU TRE



Dopo il successo sul campo del Betis Siviglia in Coppa delle coppe, il Gianluca Vialli allenatore-giocatore del Chelsea di «Premiership» inglese continua a perdere. Da ieri (nella foto Di Matteo, Chelsea) in casa contro l'Aston Villa (0-1, gol di Joachim al 6' st), il bilancio del Chelsea dell'era Vialli è di tre sconfitte in altrettante partite di campionato.

Battuto, dopo un'accesa sfida, il Verona, la squadra granata raggiunge al quarto posto Perugia e Genoa

Il Torino sente il profumo della A

Reggiana una cinquina da sogno
La Reggiana ha impartito una lezione di calcio al Treviso, rifilandogli cinque gol e fallendo clamorosamente un altro paio di occasioni.

TORINO. Che fatica per il Torello lasciare al palo un Verona dimezzato da assenze di rilievo (Aglieletti, Corini, Siviglia). In vantaggio di due reti, ne subisce una che è lo specchio fedele di una «bambola» collettiva della sua difesa per poi farsi imbottigliare dalla paranoia, dalla paura per quasi tutto il secondo tempo.

TORINO-VERONA 2-1

TORINO: Bucci, Bonomi, Fattori, Citterio, Tricarico, Brambilla (46' st Nunziata), Dorigo, Pusceddu, Sommesse (18' st Asta), Ferrante (30' st Foglia), Lentini (1 Casazza, 14 Mercuri, 7 Ficcadenti, 11 Carparelli)

VERONA: Battistini, Lucci, Serao (23' st Ferrarese), Baroni (8' st Manetti), Vanoli, Giunta, Colucci, Giandebbiaggi, Binotto, De Vitis (34' st Iacopino), Ghirardello (12 lezzo, 14 Monetta, 15 Italiano, 28 Esposito)

ARBITRO: Bonfrisco di Monza
RETI: nel 11' Lentini, 27' Ferrante su rigore, 32' Fattori (autorete)
NOTE: Angoli: 8-8 Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Lucci, De Vitis e Brambilla

ovviamente in linea con la classe arbitrale: «L'azione fallosa era netta. L'arbitro, coperto, si è avvalso nella circostanza del suo collaboratore. Stavolta le idee della tema hanno coinciso. All'opposto a Genova rammenta conciliante Edy Reja «quando Rodomonti non ha avuto la forza di fischiarne il rigore nei minuti di recupero. Insomma, un episodio compensa l'altro».

biare dell'ex ragazzo del Filadelfia, non rimaneva che verificare l'effetto sul campo. Ottimo a vedere dal goal messo a segno di testa da Lentini al 12', su assist di Sommesse (tra i migliori del Toro) con cui i granata aprivano seriamente le danze.

Un'azione però monca e destinata ad all'autofondamento con il calcio di rigore trasformato da Ferrante al 29'. Partita in freezer? Assolutamente no, perché il Verona erode lo svantaggio con un goal in cui la difesa granata si è esaltata nel «fai da te» con una ginocchia letale di Fattori, fuori tempo su De Vitis, che ha spedito la palla alle spalle di Bucci.

LIVORNO-BRESCELLO 1-0

LIVORNO: Palmieri, Ogliari, Gerardi, Vincioni, Lugheri, Cordone, Merlo, Nardini (30' st Stancanelli) Scichilone (18' st Cuc), Desideri (10' st Ferretti), Scalzo.

BRESCELLO: Di Sarno, Terrera (18' st Centanni), Crippa, Vecchi (26' st Campana), Zattarin, Da Rold, Oldoni, Trapella (30' st Malpeli), Inzaghi, Bertolotti, De Silvestro.

ARBITRO: Cassarà di Palermo
RETE: 47' Scichilone
NOTE: Ammoniti: Vincione, Merlo, Trapella. Spettatori 16.000 per un incasso di 254 milioni.

Il club reclamerà contro la penalizzazione

Il Livorno supera sul campo il Brescello Ma ora vuole vincere la partita in tribunale

DALL'INVIATO

LIVORNO. Stadio stracolmo, vento di scirocco, mare mosso, tifosi e squadra amaranto incavolati neri. I quattro punti di penalizzazione che la giustizia sportiva ha inflitto al Livorno per un non dimostrato illecito sportivo, sono disegnati sui volti tirati dei tifosi. Due striscioni dalla curva nord, quella degli ultras, annunciano: «Pagherete caro, pagherete tutto, combattete con noi» e poi «Purceddu suino» e un altro ancora, che per viene subito ritirato, inneggia alla violenza. Un clima teso che il presidente Achilli tenta di stemperare salendo in curva per invitare alla calma.

a ritmi elevatissimi. La voglia di serie B è viva e il pubblico sta con le orecchie attaccate alle radioline ascoltando i risultati delle altre contendenti alla promozione. Il Picchi esplose quando arriva la notizia che Cesena e Cremonese stanno perdendo. Un segnale che viene recepito dagli undici in campo e poco dopo sugli sviluppi di un calcio piazzato la palla arriva a Scichilone che con una girata al volo mette in rete. È il 47' e lo stadio balza in piedi. È il tanto nervosismo, accumulato nelle ore precedenti la partita e soprattutto in quelle che hanno seguito la sentenza, trova la giusta valvola di sfogo. Il Livorno può andare negli spogliatoi più tranquillo. Forse troppo, perché per tutta la ripresa corre grossi pericoli su azioni di contropiede. Il Brescello arriva più volte vicino al pari, nonostante l'infortunio di Inzaghi. Il Livorno però resiste e riesce a portare a casa l'1 a 0 raggiungendo il Cesena in testa alla classifica.

Maurizio Fancuillacci

Table with 4 columns: Team, Points, Goals, Assists. Includes sections for Serie A* Giornata di Ritorno (07/03/98), Serie B Girone A, Serie B Girone B, Serie B Girone C, and Serie B Girone D.

Michele Ruggiero